



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 26 novembre 2023

Foglio Liturgico - 48/2023

**Anno A**  
**Nostro Signore Gesù Cristo Re**  
**dell'Universo**  
**Solennità**



#### Vangelo di Matteo 25, 31-46

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi».

Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito,

## Prepariamoci all'attesa di Cristo, Re dell'Universo, che incontriamo in ogni fratello nel nostro presente

In questa domenica che fa da cerniera al termine di un cammino già precludendone un altro, Cristo, Re dell'Universo, ci accompagna nella Solennità che conclude l'Anno Liturgico, come un giorno concluderà "l'anno della storia".

Il Vangelo di oggi (Mt 25,31-46) **«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria...»**, con il verbo al futuro presagisce il cammino di Avvento che inizierà la prossima domenica 3 dicembre.

Il Figlio dell'uomo verrà, ma già è venuto e viene nelle lacrime, nella fame, nella carne dei fratelli. Verrà nella Sua gloria, ma è già qui nella fraternità con i più piccoli. L'attesa fa sorgere un interrogativo: **cosa ci chiederà quando Lo vedremo in quell'ultimo incontro che svelerà in simultanea il Suo amore e le nostre responsabilità?**

Gesù ci risponde con il grande "affresco del giudizio universale", raccontandoci la parabola della fine, rivelandoci la verità ultima sull'uomo e sulla vita, la "materia" dell'ultimo "esame": quello che deciderà l'unica vera ed irreversibile promozione o bocciatura per tutti. Abbiamo dunque la fortuna di essere come studenti privilegiati a cui vengono consegnate in anticipo le domande dell'esame finale: **«Alla sera della vita, saremo giudicati sull'amore» dice San Giovanni della Croce.**

Il giudizio universale si concluderà con "benedetti" o "maledetti" per aver fatto o meno sei azioni di bontà nei confronti del Re dell'Universo, presente e nascosto nella persona dei poveri. Avevo fame, avevo sete, ero straniero, nudo, malato, in carcere: sei parole vaste quanto il dolore del mondo.

Dal Vangelo emerge un fatto straordinario: lo sguardo di Gesù si posa sempre in primo

malato e in carcere e non mi avete visitato». Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me».

luogo sul bisogno dell'uomo, sulle sue fragilità e povertà.

Dopo la povertà, il Suo sguardo va alla ricerca del bene che circola nelle vite e non alla ricerca di peccati o errori commessi, come forse ci saremmo aspettati.

Nel giorno dell'ultima verità, Dio non indagherà sulle nostre ombre, ma annovererà i semi di luce e il germe di bene che avremo saputo seminare nei solchi della vita. Dio non spreca la nostra storia né la Sua eternità facendo il guardiano del male. Al contrario, per Lui non va perduto uno solo dei più piccoli gesti di bontà, nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza. Invece elenca sei opere buone che rispondono alla domanda su cui si regge tutta la Bibbia: **«Che ne hai fatto di tuo fratello?»**.

Gesù evidenzia non gesti eclatanti, ma certamente potenti, perché fanno vivere e nascono da chi ha lo stesso sguardo di Dio.

È un grandioso capovolgimento di prospettiva: Dio non guarda tanto al male commesso, ma al bene fatto. Sulla Sua bilancia pesa di più il bene ed una spiga di grano buono vale più di tutta la zizzania del campo.

In questa scena, potente e drammatica, che noi chiamiamo **«giudizio finale»**, Gesù stabilisce un legame così stretto tra Sé e gli uomini da identificarsi con loro: **«L'avete fatto a me!»**.

Gesù sta pronunciando una grandiosa dichiarazione d'amore per l'uomo dicendo: vi amo al punto che, se siete malati, è la mia carne che soffre, se avete fame sono io che ne patisco i morsi e se vi offrono aiuti, sento tutte le mie fibre gioire e rivivere. **Uomini e donne sono la «carne viva di Cristo»**.

Finché uno solo soffre, sarà Lui a patire. Nella seconda parte del Vangelo, sono enumerati quelli mandati via e condannati. **Che male hanno fatto?**

**Il loro male è non aver fatto il bene.** Non si dice che siano stati cattivi o violenti; non hanno aggiunto male su male, non hanno odiato o ucciso: semplicemente hanno fatto nulla per

## 26 novembre - 38.ma Giornata Diocesana della Gioventù - Il Messaggio del Papa

Con il cuore ancora a Lisbona e lo sguardo già verso Seoul per la GMG 2027 ed al Giubileo dei Giovani a Roma nel 2025, il Messaggio di Papa Francesco per la 38.ma Giornata Mondiale della Gioventù diocesana di domenica 26 novembre sul tema **"Lieti nella speranza!"** (Rm 12,12) dall'esortazione di San Paolo alla comunità di Roma in un periodo di forti persecuzioni, contiene l'invito ai giovani a "non lasciarsi contagiare da indifferenza ed individualismo.

**Viviamo un tempo in cui per molti, anche giovani, la speranza sembra essere la grande assente** - scrive il Santo Padre - *Purtroppo tanti vostri coetanei, che vivono esperienze di guerra, violenza, bullismo e varie forme di disagio, sono afflitti dalla disperazione, dalla paura e dalla depressione. Si sentono come rinchiusi in una prigione buia, incapaci di vedere i raggi del sole.* Lo dimostra drammaticamente l'alto tasso di suicidi tra i giovani in diversi Paesi.

Per evitare di far prendere il sopravvento alla disperazione o al pensiero che è inutile fare il bene, la strada è la gioia nella speranza che scaturisce dal mistero pasquale di Cristo, dalla forza della Sua Risurrezione. È la gioia che deriva dall'incontro con Cristo. La gioia cristiana viene da Dio stesso, dal sapere amati da Lui.

Papa Benedetto XVI scriveva dopo la GMG di Madrid nel 2011: **"La gioia, da dove viene? Come la si spiega? Sicuramente sono molti i fattori che agiscono insieme. Ma quello decisivo è la certezza proveniente dalla fede: io sono voluto. Ho un compito nella storia. Sono accettato, sono amato. È bene - esistere come persona umana, anche in tempi difficili. La fede rende lieti a partire dal di dentro. I giovani sono la gioiosa speranza di una Chiesa e di un'umanità sempre in cammino tra gioie e speranze, ma anche tra tristezze e angosce dei nostri cuori e dell'umanità che soffre"**.

Noi, creati da Lui a Sua immagine e somiglianza, possiamo essere espressione del Suo amore che fa nascere la gioia e la speranza anche dove sembra impossibile".

Papa Francesco cita anche il personaggio di

Guido Orefice interpretato da Roberto Benigni nel film Premio Oscar **"La Vita è bella"**: *"Un giovane padre che, con delicatezza e fantasia, riesce a trasformare la dura realtà in una specie di avventura e di gioco e così regala al figlio 'occhi di speranza', proteggendolo dagli orrori del campo di concentramento, salvaguardando la sua innocenza e impedendo che la malvagità umana gli rubi il futuro. Non è una storia inventata!*

**Tanti Santi** con la loro vita sono stati testimoni di speranza, pur in mezzo alle più crudeli cattiverie umane: Massimiliano Kolbe, Giuseppina Bakhita o i coniugi polacchi Józef e Wiktoria Ulma con i loro sette figli recentemente beatificati in Polonia.

Il poeta Charles Péguy ne **"Il portico del mistero della seconda virtù"** parla delle tre virtù teologali - fede, speranza e carità - come di tre sorelle che camminano insieme:

**"La piccola speranza avanza fra le sue due sorelle grandi e non si nota neanche. È lei, quella piccina, che trascina tutto..."** scrive Péguy all'inizio del suo poema perché, con il suo carattere umile, 'minore', eppure fondamentale, la speranza è il sale della quotidianità. **La speranza cristiana non è facile ottimismo e non è un placebo per i creduloni: è la certezza, radicata nell'amore e nella fede, che Dio non ci lascia mai soli e mantiene la Sua promessa. La speranza cristiana non è negazione del dolore e della morte: è celebrazione dell'amore di Cristo Risorto che è sempre con noi, anche quando ci sembra lontano. È una scintilla che, però, a volte rischia di essere soffocata da preoccupazioni, paure e incombenze giornaliere. Serve "aria" per farla continuare a brillare. Come? Anzitutto con la preghiera.**

**Pregare è come salire in alta quota:** quando siamo a terra, spesso non riusciamo a vedere il sole perché il cielo è coperto di nuvole. Ma se saliamo al di sopra delle nubi, la luce ed il calore del sole ci avvolgono ed in questa esperienza ritroviamo la certezza che il sole è sempre presente, anche quando tutto appare grigio. **Cari giovani, quando le fitte nebbie della paura, del dubbio e dell'oppressione vi circondano e non riuscite più a vedere il sole,**

**imboccate il sentiero della preghiera. Perché se non mi ascolta più nessuno, Dio mi ascolta ancora.**

**Ma la speranza è alimentata dalle nostre scelte quotidiane concrete** secondo uno stile di vita basato sulla speranza. **Ad esempio, sui social media sembra più facile condividere cattive notizie che notizie di speranza; provate, invece, a condividere ogni giorno una parola di speranza. Diventate seminatori di speranza nella vita dei vostri amici e di tutti quelli che vi circondano.**

A volte la sera uscite con i vostri amici e, se c'è buio, prendete lo smartphone e accendete la torcia per fare luce. Nei grandi concerti, migliaia di voi muovono questi moderni lumini al ritmo della musica, creando una scena suggestiva. **Di notte la luce ci fa vedere le cose in modo nuovo, e perfino nell'oscurità emerge una dimensione di bellezza. Così è per la luce della speranza che è Cristo. Da Lui, dalla Sua Risurrezione, la nostra vita è illuminata. Con Lui vediamo tutto in una luce nuova. Uno sguardo illuminato dalla speranza fa apparire le cose in una luce diversa.**

**Si dice che quando le persone si rivolgevano a San Giovanni Paolo II per parlargli di un problema, la sua prima domanda fosse: "Come appare alla luce della fede?"**

**Bisogna dunque assumere questo sguardo nella vita quotidiana.**

Le sfide e le difficoltà ci sono e ci saranno sempre, ma se siamo dotati di una speranza piena di fede, le affrontiamo sapendo che non hanno l'ultima parola e noi stessi diventiamo una piccola torcia di speranza per gli altri.

**State vicino in particolare a quei vostri amici che magari in apparenza sorridono, ma che dentro piangono, poveri di speranza. Non lasciatevi contagiare dall'indifferenza e dall'individualismo: rimanete aperti, come canali in cui la speranza di Gesù possa scorrere e diffondersi negli ambienti dove vivete".**

## 26 novembre - GMG diocesana a Brescia

Domenica 26 novembre, Festa di Cristo Re dell'Universo, la Diocesi di Brescia-Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni ha programmato per i giovani dai 18 ai 35 anni la GMG diocesana sul tema **"Ascoltatelo!"** (Mt 17,5) dalle ore 19.00 presso la Scuola **"Madonna della Neve"** di Adro.

Dopo la performance teatrale di Lucilla Giagnoni, alle 19.30 inizia il cammino verso il centro di Adro, seguito da un momento evocativo e dalla Veglia di preghiera.

A conclusione tisana della buonanotte alle 22.15 presso l'Oratorio di Adro. Il tema della serata è ispirato al mandato conferito da Papa Francesco ai giovani alla GMG di Lisbona, sintetizzato nei tre hashtag **#brillare #ascoltare e #nonaverepaura.**

Il primo verbo ci ha accompagnato il 24 settembre durante la cena colorata con il Vescovo Pierantonio: ora è il momento di **ASCOLTARE!**

Ascoltatelo  
Mt 17, 5

domenica 26 novembre  
Festa di Cristo Re

dalle ore 19 presso la scuola  
Madonna della Neve di Adro

compila il form  
e iscriviti al tuo gruppo

#brillare #ascoltare #nonaverepaura

## 11 novembre 1875. Prima Spedizione Missionaria Salesiana



Ricorre quest'anno il 148° anniversario della Prima Spedizione Missionaria Salesiana: l'11 novembre 1875, infatti, da Genova sono salpati per Buenos Aires, con la benedizione di Don Bosco e di Papa Pio IX, dieci Salesiani (sei sacerdoti e quattro coadiutori) guidati dal 37enne don Giovanni Cagliero (1838-1926) che, dopo nove anni di permanenza in Sud America meridionale, nel 1884 è stato consacrato Vescovo e nominato Vicario Apostolico della Patagonia e nel 1915 creato Cardinale (il primo dei Salesiani) da Papa Benedetto XV e delegato apostolico in America Centrale.

Durante il Concilio Vaticano I (8 dicembre 1869 -20 ottobre 1870) diversi Vescovi avevano chiesto a Don Bosco l'invio dei Salesiani in terre di missione: dopo tre anni di approfondimento del sogno dei nove anni e conosciuti gli

indigeni della Patagonia, il Santo dei giovani ha varato il progetto della Prima Spedizione Missionaria Salesiana con l'obiettivo di dedicarsi all'educazione della gioventù povera ed abbandonata della Patagonia, in Argentina.

Corroborate dai "sogni missionari" di Don Bosco che rappresentano una visione allegorica e profetica del futuro della Congregazione, le Spedizioni Missionarie Salesiane si sono susseguite per 148 anni con quasi 10.000 Salesiani ad oggi inviati come missionari nel mondo in oltre 130 Paesi dei cinque continenti.

Lo scorso 24 settembre 2023, il Card. Ángel Fernández Artime, X Successore di Don Bosco, ha presieduto a Valdocco la celebrazione di invio della 154ª Spedizione Missionaria Salesiana. Ma la Congregazione è già in fermento in attesa del prossimo 150° delle Missioni Salesiane che si celebrerà nel 2025: per questo importante anniversario lo scorso 11 novembre è scaduto il termine del concorso indetto dal Settore per le Missioni per individuare il logo celebrativo di questa ricorrenza strategica nello sviluppo globale e carismatico della Congregazione e della Famiglia Salesiana.

Tutte le Ispettorie Salesiane sono state coinvolte nella partecipazione a questo concorso attraverso i Delegati Ispettoriali per l'Animazione Missionaria e la Comunicazione Sociale in modo che il logo del 150° rappresenti efficace-

mente il senso di unità di tutta la Congregazione e la spinta dinamica verso la crescita dello spirito missionario, tenendo conto dei **tre verbi espressi nel motto: Ringraziare, Ripensare, Rilanciare.**

Nel prossimo mese di dicembre, il vincitore del concorso verrà annunciato dal Rettor Maggiore, Card. Ángel Fernández Artime: all'autore del logo vincitore verrà corrisposto un premio di 1.875 euro, cifra simbolica per ricordare l'anno della Prima Spedizione Missionaria Salesiana. Sabato 11 novembre, nel 148° anniversario dell'evento, don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, ha annunciato l'attivazione di una nuova presenza salesiana in Grecia, nella Diocesi di Syros, Santorini e Creta, con l'approvazione del Rettor Maggiore, Card. Ángel Fernández Artime.

I missionari salesiani destinati alla nuova sede greca sono attesi ad Atene a settembre 2024 per un anno di formazione e a settembre 2025 la prima Comunità salesiana assumerà la responsabilità pastorale della Parrocchia di Pagos, nell'isola di Santorini ed anche della Pastorale giovanile a Syros, Santorini e Creta.

**"La nostra nuova presenza in Europa - ha affermato don Maravilla - è un segno molto importante per tutta la Congregazione, perché sottolinea che i Salesiani nel Vecchio Continente non sempre chiudono le proprie sedi, ma siamo ancora capaci di sognare per iniziare qualcosa di nuovo e trasformare quel sogno in realtà".**

## 13 novembre - Memoria liturgica di Sant'Artemide Zatti

Ad un anno dalla canonizzazione avvenuta il 9 ottobre 2022, per la festa liturgica di Sant'Artemide Zatti che ricorre il 13 novembre presso la Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino Valdocco è andata in onda una tre giorni di celebrazioni in onore del coadiutore salesiano (Boretto, 1880-Viedma, Argentina 1951) che ha svolto con infaticabile zelo la propria attività di infermiere dei poveri nella regione del Río Negro, nella Patagonia argentina.

Nella Basilica di Valdocco lunedì 13 novembre alle 18.30 la concelebrazione è stata presiedu-

ta da don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana mentre martedì 14 don Cameroni ha presentato nel sottobasilica l'incontro per la Famiglia Salesiana sul tema **"Il grande dono della Santità di Artemide Zatti, Salesiano Coadiutore"** con animazione musicale della Corale della Basilica e mercoledì 15 novembre l'incontro per operatori sanitari sul tema **"Artemide Zatti Buon Samaritano per malati, medici e infermieri"** con animazione musicale dei giovani salesiani di Torino-Crocetta.



Entrambi gli incontri sono stati preceduti dalla proiezione del cortometraggio **"Zatti, nostro fratello"** e sono stati seguiti dalla visita alla mostra **"Zatti. Il Paradiso per una bicicletta"**.

## Al via i lavori della Commissione Nuovi Martiri per il Giubileo 2025

A partire dal 9 novembre la Commissione **"Nuovi Martiri - Testimoni della Fede"** del Dicastero per le Cause dei Santi, presieduta da Mons. Fabio Frabene, ha aperto i lavori in vista del Giubileo 2025.

Sono oltre 550 i Nuovi Martiri (laici, pastori, consacrati e consacrate) per i quali è stata avviata la ricognizione sulle circostanze della morte e del servizio alla Chiesa in segno di fedeltà e di testimonianza del Vangelo nell'arco temporale dall'anno 2000 ad oggi.

Un nuovo sito web è stato approntato per accompagnare il lavoro della Commissione.

L'indagine in corso riguarda testimoni che rappresentano una luce di speranza ed una voce umile ma eloquente che richiama al bene supremo della vita, all'unità della famiglia umana ed alla forza disarmata dei cristiani.

La Commissione è chiamata a ricostruire i contesti continentali, regionali e nazionali in cui è avvenuto il martirio ed una speciale attenzione viene riservata al contributo di molti fedeli delle Chiese Orientali cattoliche in Medio Oriente ed in Asia per dare un particolare rilievo al valore ecumenico di queste testimonianze di fede offerte anche da cristiani di altra confessione.



## I sogni di Don Bosco in Venezuela da 130 anni



**Sabato 18 novembre a Valencia, in Venezuela, inizia per l'Ispezzoria "San Luca" l'anno dedicato alle celebrazioni per il 130° anniversario dell'arrivo dei Salesiani nel Paese (1894-2024).**

Risale infatti al 19 novembre 1894 l'avventura dei primi sette Salesiani inviati in Venezuela dal Beato Don Michele Rua (Torino, 1837-1910) l'Successore di Don Bosco e sbarcati al porto di La Guaira: nel villaggio di El Valle, vicino alla capitale Caracas, sono giunti all'epoca il Direttore don Enrico Riva, i chierici Nicolò Carrena e Giacinto Piana ed il coadiutore Giuseppe Faletti mentre a Valencia si sono stabiliti il Direttore don Andrea Bergeretti con i chierici Innocenzo Montanari e Alfredo Savoia. Oggi, in Venezuela, si contano oltre 100 sedi di Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice che, in Comunità, Parrocchie, Oratori e Centri Giovanili, animano la Rete

delle "Casas Don Bosco", con progetti scolastici e Centri di formazione in tutto il Paese. "I diplomati dei Centri educativi salesiani si distinguono in ogni ambito lavorativo - ha affermato don Jorge Bastidas, Delegato Ispezzoriale per la Pastorale Giovanile - Dove meno te lo aspetti c'è un venezuelano che ha ricevuto una formazione completa in un'Opera salesiana! La celebrazione dei 130 anni di lavoro in Venezuela, che inizia a Valencia nel 2023 e si chiuderà a Caracas nel 2024, vuole dare il giusto riconoscimento agli sforzi e allo spirito dei primi Salesiani che hanno contribuito a diffondere l'insegnamento di Don Bosco in favore dei giovani. Oggi, pur in mezzo alle difficoltà, continuiamo a realizzare il sogno di Don Bosco nel cuore dei giovani venezuelani".

## Il Rettor Maggiore in Senegal e Gambia

**Dal 14 al 19 novembre il Rettor Maggiore, Card. Ángel Fernández Artime, ha visitato Senegal e Gambia, una delle più recenti circoscrizioni erette dai Salesiani in Africa Nord Occidentale.**

L'Ispezzoria "Nostra Signora della Pace" dell'Africa Occidentale Nord (AON), istituita a gennaio 2021 comprende 18 Case dislocate in Benin, dove a Cotonou si trova la sede ispezzoriale, in Burkina Faso, Gambia, Mali, Guinea Conakry e Senegal con un totale di 105 salesiani dei quali 78 presenti in loco.

Mali, Guinea Conakry e Senegal inoltre insieme costituiscono una Delegazione Salesiana con

sede a Dakar, capitale del Senegal.

La nuova Ispezzoria AON potrà in futuro sviluppare la sua missione anche in Guinea Bisau.

Martedì 14 novembre il Card. Artime, accolto a Thiès, terza città per dimensioni del Senegal, dal Superiore della circoscrizione AON, don Jésus Benoît Badji, ha raggiunto la capitale Dakar. Giovedì 16 e venerdì 17 novembre il Rettor Maggiore ha visitato Kunkujang, in Gambia, dove è stato accolto da Mons. Gabriel Mendy, Vescovo di Bnajú, Diocesi che comprende l'intero territorio del Gambia: qui il X Successore di Don Bosco ha inaugurato una



scuola e il Giardino dedicato al Santo fondatore dei Salesiani.

## Perù: centenario della Parrocchia Salesiana di Magdalena del Mar



**In Perù, la Parrocchia Salesiana "Sacro Cuore di Gesù" a Magdalena del Mar, eretta**

**il 24 aprile 1923, lo scorso 10 novembre ha celebrato il centenario di fondazione.**

Per l'occasione è stata inaugurata presso la sede comunale di Magdalena del Mar, nel distretto peruviano della Provincia di Lima, la **mostra fotografica commemorativa "Chiesa, cortile e mare: 100 anni della Parrocchia Salesiana di Magdalena del Mar"** organizzata dall'Archivio Storico Salesiano del

Perù, dal Comune di Magdalena del Mar e dalla Parrocchia "Sacro Cuore di Gesù" e com-

posta da 100 fotografie, per la maggior parte inedite, che rappresentano un secolo di storia locale.

Dieci di queste immagini d'epoca sono anche esposte su formato cartaceo fino al 30 novembre nella sala del Palazzo Comunale: ogni fotografia dispone di un codice QR che permette ai visitatori di accedere ad un video esplicativo.

**La mostra interattiva virtuale è visionabile sul sito:**

<https://salesianos.pe/archivo-historico/madgalena100/>

→ i piccoli della terra. Il loro peccato è il più grave: l'omissione. Sono stati indifferenti.

Non basta giustificarsi dicendo: non ho fatto del male a nessuno perché si fa del male anche con il silenzio, si uccide anche con lo stare alla finestra, lasciando gli altri morire.

Non impegnarsi per il bene comune, per chi ha fame o patisce ingiustizia, restare a guardare da spettatori passivi, è già farsi complici del male, della corruzione, del peccato sociale, delle mafie... è la "globalizzazione dell'indifferenza", come sostiene Papa Francesco.

Ciò che accade nell'ultimo giorno mostra che la vera alternativa non è tra chi frequenta le chiese e chi non ci va, ma tra chi si ferma accanto all'uomo ferito e se ne prende cura e chi invece tira dritto; tra chi spezza il pane e lo condivide e chi si gira dall'altra parte e passa oltre.

L'inferno più che dal fuoco è ben rappresentato dal gelo dell'indifferenza.

Per le mani sporche ci potrà essere perdono, ma non per le mani vuote. Mentre dunque attendiamo il Signore che verrà alla fine dei tempi, Lo possiamo già incontrare, servire ed ama-

re nel nostro tempo presente.

Le sfide da affrontare oggi sono la palestra che ci prepara a varcare con serenità e fiducia il traguardo finale, la soglia dell'eternità.

Avendo la fortuna di conoscere la materia d'esame, abbiamo anche la possibilità di prepararci adeguatamente a quell'ultimo incontro che deciderà la nostra sorte per sempre con Gesù Cristo, Re dell'universo, Figlio di Dio e fratello di ogni uomo.

**don Diego - Parroco**

## 4 Missionari Salesiani nel cuore del Sahara

Lo scorso 29 ottobre tre Salesiani sono arrivati nella Repubblica del Niger completando la prima Comunità formata da quattro missionari, tutti di origine africana: don Aurélien Ahouangbe, i Salesiani in formazione Kenneth Tochukwu Odo e Dieudonné Mulongoy e don John Mary Etunke. Per la Congregazione Salesiana la missione in Niger appena avviata rappresenta una nuova ed importante frontiera di evangelizzazione promossa dal Rettor Maggiore, Card. Ángel Fernández Artime.

L'Arcivescovo della capitale Niamey, Mons. Laurent Lompo, ha affidato ai Salesiani l'animazione pastorale del settore occidentale della Diocesi dove vivono quattro comunità cristiane isolate per la minaccia del terrorismo.

La nuova Comunità, segno di speranza per il Niger, appartiene all'Ispettorato ANN-Africa Nigeria-Niger ed ha il difficile compito di organizzare una pastorale di emergenza a sostegno

degli sfollati, accompagnando anche la popolazione rimasta nelle zone minacciate dal terrorismo.

Nel continente africano in continua crescita e fermento sociale, anche la presenza salesiana si moltiplica e si modifica. L'Ispettorato ANN-Africa Nigeria-Niger è stata istituita nel 2021 dal Rettor Maggiore, Card. Ángel Fernández Artime, con sede a Lagos-Iju (Nigeria) e conta 9 Case già esistenti e la nuova sede missionaria in Niger.

La Repubblica del Niger è un Paese con un vasto territorio ed una popolazione di 27 milioni di persone, di cui ben il 58% è costituita da giovani.

Ma il Niger è anche il Paese più povero del mondo, con un accesso limitato dei giovani all'educazione.

Il Paese ha una popolazione musulmana per circa il 99,9%, mentre i cristiani sono lo 0,2% della popolazione. Lo scorso 26 luglio, il Paese



ha subito un colpo di Stato che ha deposto il Presidente democraticamente eletto, Mohamed Bazoum.

Attualmente, il Generale Abdourahamane Tchiani, capo della giunta militare, è il Capo di Stato.

L'intera Congregazione Salesiana è invitata a sostenere con le preghiere i quattro missionari, perché diventino raggi di speranza per i giovani in Niger.

## Società dell'Allegria per studenti di Quinta della Scuola Primaria "Maria Ausiliatrice"



Scuola infanzia e primaria  
MARIA AUSILIATRICE | BRESCIA

La Scuola Primaria "Maria Ausiliatrice" per l'anno scolastico 2023-2024 propone agli alunni di Quinta la partecipazione alla "Società dell'Allegria" come opportunità per camminare insieme nella bellezza di un'Amicizia profonda, attraverso alcuni incontri presso la sede di Via Lombardia, 40 ed anche con qualche piccolo momento di cura degli altri.

La "ricetta" della Società dell'Allegria si ispira al metodo educativo proposto da Don Bosco a Domenico Savio con tre ingredienti fondamentali: allegria, osservare i doveri di studio e di preghiera, far del bene agli altri perché "la santità consiste nello stare molto allegri".

Ecco il calendario degli appuntamenti program-

mati dalla Scuola "Maria Ausiliatrice": venerdì 24 novembre, 12 gennaio, 23 febbraio, 22 marzo e 19 aprile.

Agli allievi di Quinta Elementare inoltre viene riservato un momento di "missione speciale" martedì 12 dicembre, durante i mercatini della Scuola Primaria, venerdì 24 maggio per la Processione di Maria Ausiliatrice e sabato 25 maggio, nella Serata della Quinta.

"Oltre ad offrire un percorso sull'Amicizia ai ragazzi di Quinta della nostra Scuola Primaria - ha precisato la Direttrice della Scuola "Maria Ausiliatrice", Suor Maria Teresa Nazzari - la proposta è anche un'offerta di servizio per alcuni ragazzi scelti nelle classi di Terza Media della Scuola Secondaria di Primo Grado dei Salesiani che si affiancano a Suor Michela Consolandi, Don Daniele Motta SdB e Fabio Checchi SdB.

Ai giovani partecipanti è richiesta una buona dose di allegria per svolgere i compiti scolastici

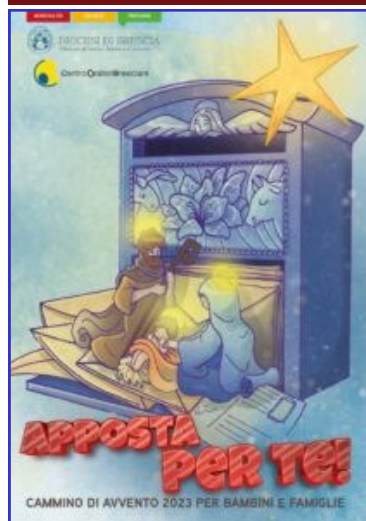
e fare merenda in compagnia. Gli incontri già in calendario si svolgono dopo le lezioni pomeridiane e prevedono dalle 15.40 alle 16.30 merenda e gioco organizzato, dalle 16.30 alle 17.30 studio e dalle 17.30 alle 18.30 un momento di preghiera, formazione e condivisione sul tema dell'Amicizia a partire da episodi biblici o legati alla tradizione salesiana; il pomeriggio continua dalle 18.30 alle 19.15 con il gioco libero e si conclude dalle 19.15 alle 20.00 con una pizza in compagnia.

Alle 20.00 sono attesi i genitori per terminare la giornata con un pensiero della buonanotte ed una preghiera.

La partecipazione agli incontri della Società dell'Allegria richiede un piccolo contributo per sostenere le spese vive per pizza, bevande e materiale per le attività".

Il tagliando di adesione alla Società dell'Allegria, firmato dai genitori, va consegnato a Scuola a Suor Michela Consolandi FMA.

## I sussidi per l'Avvento 2023



Il COB-Centro Oratori Bresciani ha predisposto il sussidio per l'Avven-

to "Apposta per te-Cammino di Avvento per bambini e famiglie" per il tempo attesa della nascita di Gesù.

Il testo di 32 pagine propone ogni giorno un messaggio tratto dalla Parola di Dio con una preghiera da recitare in famiglia ed un piccolo impegno quotidiano per il periodo da domenica 3 a lunedì 25 dicembre. In aggiunta un gadget composto da 24 buste per costruire il Calendario dell'Avvento.

Il sussidio di Avvento per preadolescenti e adolescenti intitolato "In che senso?" di 52 pagine propone da domenica 3 a lunedì 25 dicem-

bre ogni giorno un brano della Sacra Scrittura con commento, una preghiera ed una riflessione di approfondimento per capire il significato della nascita di Gesù che ci cambia la vita e dà senso alle vicende umane ed al nostro tempo.



## 13-16 novembre - Assemblea Straordinaria CEI ad Assisi



Dal 13 al 16 novembre si è svolta ad Assisi la 78ª Assemblea Generale Straordinaria della CEI, nella Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli. Lunedì 13 novembre i lavori si sono aperti con l'Introduzione del Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI, sul tema **"Ratio formationis sacerdotalis per i Seminari in Italia"**.

L'Assemblea ha eletto Mons. Michele Auletto, Vescovo ausiliare di Napoli, Presidente della Commissione Episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese ed è stata presentata ai Vescovi la seconda rilevazione sulla rete territoriale in tema di abusi per garantire la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili. Mercoledì 15 novembre i Vescovi si sono riuniti in preghiera nella Basilica Inferiore sulla tomba di San Francesco, Patrono d'Italia, per invocare il dono della pace nel mondo intero. Giovedì 16 novembre il Card. Zuppi ha presentato il comunicato finale dell'Assemblea straordinaria della CEI.

*"Con le guerre che dominano gli scenari del mondo ed il loro tragico seguito di morti, violen-*

*ze, distruzioni, barbarie e profughi - ha affermato il Card. Zuppi - oggi la pace è il problema dei problemi, perché la guerra genera ogni male e versa ovunque i suoi veleni di odio e violenza, che raggiungono tutti, come una pandemia di morte che minaccia il mondo. La pace però non può esistere senza sicurezza e questa non può essere garantita solo dalle armi.*

*La politica ha il dovere di pensare a strumenti condivisi e sovranazionali di composizione dei conflitti.*

*L'attacco del 7 ottobre che ha sconvolto il popolo israeliano ha poi portato alla reazione militare contro Hamas sulla striscia di Gaza, che ha causato al popolo palestinese, in gran parte profughi, migliaia di vittime innocenti, molti dei quali bambini. Le lacrime sono tutte uguali. Ogni uomo ucciso significa perdere il mondo intero: l'odio non deve mai giustificare la violenza contro gli innocenti.*

*Sappiano i nostri fratelli ebrei italiani che la Chiesa non solo è loro vicina, ma che considera ogni attacco a loro, anche verbale, come un colpo a se stessa e un'espressione blasfema di odio.*

*La fine dell'antisemitismo è un impegno educativo, religioso e civile della Chiesa italiana, che non sottovaluta i rigurgiti di odio e razzismo, per chiunque.*

*Come Chiesa, avvertiamo tutta la necessità di tenere viva la speranza, di non lasciare che sia travolta la ricchezza di umanità che da sempre caratterizza i popoli che si sono affacciati nel Mare nostrum.*

*La prospettiva è la nascita di una "teologia*

*mediterranea", come rete delle Chiese mediterranee, sulla base di quanto discusso nell'incontro di Marsiglia lo scorso settembre".*

Rimarcando il tema specifico dell'Assemblea straordinaria della CEI sulla formazione dei sacerdoti, il Card. Zuppi ha aggiunto: *"I preti contribuiscono con generosa dedizione all'edificazione del popolo di Dio. Lo si è notato in particolare in questa fase del Cammino Sinodale."*

*L'Assemblea Generale del Sinodo dal 4 al 29 ottobre ha ribadito l'importanza dell'apporto di tutto il popolo di Dio, dei laici, delle parrocchie, dei movimenti e di ogni tipo di associazione. I preti italiani nel complesso hanno mostrato dedizione di fronte ai cambiamenti ed alle nuove sfide del percorso sinodale: hanno saputo uscire dalle istituzioni, come ci ha chiesto Papa Francesco, ma anche prendersene cura con i mutamenti necessari.*

*Anche se il numero dei preti è in diminuzione, il sacerdote non è una figura del passato, ma lui ed il suo ministero sono decisivi nella Chiesa di oggi e nella Chiesa del futuro.*

*Il prete è l'uomo del futuro, ispirato dal Vangelo e dal modello di Gesù: vive per gli altri, per la sua comunità, per i poveri, ma anche per coloro che sono lontani ed estranei al suo ambiente.*

*La sinodalità non toglie nulla al suo ministero, anzi lo richiede di più: qualcosa cambia, ma anche domanda di lavorare più con gli altri, meno soli e gravati di tanti compiti, che si esprimono sommamente nella liturgia eucaristica, ma che si riverberano in tutta la vita comunitaria con il loro valore, spirituale, sapienziale e pastorale".*

## Ritiro Spirituale Parrocchiale d'Avvento



Sabato 2 dicembre  
In Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice  
dalle ore 9:30 alle 12:30  
**"Andiamo verso Colui  
che è disceso verso di noi"**



ENTRO venerdì 1 dicembre è possibile iscrivere online sul sito [www.oratori.brescia.it](http://www.oratori.brescia.it) gli adolescenti bresciani nati dal 2005 al 2009 ed i loro accompagnatori (con contributo spese di 7,00 euro a persona) alla serata di sabato 16 dicembre in preparazione al Natale **"Starlight, così la vostra luce!"** (Mt 5,16) organizzata dall'Ufficio diocesano per Giovani, Oratori e Vocazioni. Il percorso fra spiritualità, arte e bellezza ci porta quest'anno alla scoperta della Città Alta di Bergamo sul tema **"Un canto nella notte mi ritorna nel cuore"** (Sal 77,6). Il programma della serata prevede dalle 19.15 alle 20.00 accoglienza e ristoro presso il Seminario Vescovile di Bergamo (portare cena al sacco ed una tazza) con conclusione prevista alle 23.30. Nel corso della serata vengono fornite indicazioni e proposte suddivisi in gruppi. Ogni gruppo dovrà indicare un referente che riceverà indicazioni anche tramite WhatsApp. **POSTI LIMITATI!**  
Info: [eventi@oratori.brescia.it](mailto:eventi@oratori.brescia.it); tel. 030 3722244

## AVVISI PARROCCHIALI

**Domenica 26 novembre**

**NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

Giornata Mondiale della Gioventù Diocesana

Giornata Diocesana del Seminario

In chiesa alle ore 10:00

**S. Messa e Consegna della Bibbia  
al Gruppo Gerusalemme**

**Venerdì 1 dicembre**

In Casa canonica - Sala parrocchiale

**FORMAZIONE ALLA CARITÀ**

**Tema: "Il povero e l'evangelizzazione"**

L'incontro ha lo scopo di aiutarci a vedere il povero come qualcuno che ci evangelizza e che ha bisogno di essere evangelizzato.

=====

In Cappella della Santità salesiana alle ore 20:45

**ADORAZIONE e LECTIO DIVINA**

Riflessione sulle letture della I Domenica di Avvento

**Sabato 2 dicembre**

In Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice dalle ore 9:30 alle 12:30

**RITIRO PARROCCHIALE DI AVVENTO**

**Tema**

**"Andiamo verso Colui che è disceso verso di noi"**

## Lo scandalo della povertà secondo Papa Francesco



Domenica 19 novembre Papa Francesco ha celebrato alle 10.00 in San Pietro la Messa per la VII Giornata Mondiale dei Poveri nella Basilica affollata da 5 mila bisognosi che ogni giorno soffrono, privati di dignità e dei fondamentali mezzi di sostentamento.

Il Pontefice ha lanciato ai fedeli un appello a diventare dono per gli altri di fronte all'indifferenza di una società indaffarata e distratta.

**“La povertà - ha ribadito il Santo Padre - è uno scandalo a cui bisogna rispondere seguendo il messaggio del Vangelo che indica ai cristiani di mettere “in circolo la carità”, di condividere il pane, di moltiplicare l'amore.**

**Non sotterriamo i beni del Signore, perché quando tornerà ne chiederà conto.**

Pensiamo allora alle tante povertà materiali, alle povertà culturali, alle povertà spirituali del nostro mondo, pensiamo alle esistenze ferite che abitano le nostre città, ai poveri diventati invisibili, il cui grido di dolore viene soffocato dall'indifferenza generale di una società indaffarata e distratta.

Quando pensiamo alla povertà dobbiamo dimenticare il pudore, la povertà è pudica, si nasconde, dobbiamo noi andare a cercarla, con coraggio.

Pensiamo a quanti sono oppressi, affaticati, emarginati, alle vittime delle guerre e a coloro che lasciano la loro terra rischiando la vita; a coloro che sono senza pane, senza lavoro e senza speranza. Tante povertà quotidiane, e non sono due, tre, sono moltitudine, i poveri sono moltitudine.

**Quale strada percorriamo noi, nella nostra vita, quella di Gesù che si è fatto dono oppure la strada dell'egoismo? Quella delle mani aperte verso gli altri, per donare, per donarci, o quella delle mani chiuse per averne di più e custodirci soltanto?**

Il Vangelo ci dice che ciascuno di noi, secondo le proprie capacità e possibilità, ha ricevuto i “talenti”. Attenzione: non lasciamoci ingannare dal linguaggio comune: qui non si tratta delle capacità personali, ma, come dicevamo, dei beni del Signore, di ciò che Cristo ci ha lasciato tornando al Padre. Il grande “capitale” lasciato da Gesù agli uomini è l'amore del Signore, fondamento della nostra vita e forza del nostro cammino: ma sta agli uomini scegliere cosa farne. Possiamo moltiplicare quanto abbiamo ricevuto, facendo della vita un'offerta d'amore per gli altri, oppure possiamo vivere bloccati da una falsa immagine di Dio, e, per paura, nascondere sotto terra il tesoro che abbiamo ricevuto, pensando solo a noi stessi, senza appassionarci a niente se non ai nostri comodi e interessi, senza impegnarci.

**La domanda che vi faccio è: io rischio con la mia vita? io rischio con la forza della mia fede? io come cristiano, come cristiana, so rischiare o mi chiudo in me stesso per paura o per pusillanimità? Con quale spirito stiamo affrontando il viaggio della vita?**

Gli uomini, che hanno ricevuto dal Signore il dono del Suo amore, sono chiamati a diventare dono per gli altri perché, se non moltiplichiamo l'amore attorno a noi, la vita si spegne nelle tenebre; se non mettiamo in circolo i talenti ricevuti, l'esistenza finisce sottoterra, cioè come è se fossimo già morti.

**Fratelli e sorelle, quanti cristiani sotterrati, quanti cristiani vivono la fede come se vivessero sottoterra! Ma i cristiani sono chiamati a condividere i beni donati da Gesù: il Suo amore, la Sua misericordia, la Sua compassione, la gioia e la speranza, affinché ognuno, secondo il dono ricevuto e la missione che gli è stata affidata, si impegni a far fruttare la carità e ad essere vicino a qualche povero”.**

Dopo la celebrazione il Dicastero per il Servizio della Carità ha organizzato in Aula Paolo VI il pranzo con i poveri in condivisione con il Papa ed i Volontari delle tante realtà caritative che li assistono ogni giorno.

La Comunità di Sant'Egidio ha partecipato con 120 ospiti, una ventina dei quali provenienti da Palazzo Migliori, ricovero per i senzatetto voluto dal Papa a pochi metri dal Vaticano, la cui gestione è affidata alla Comunità di Trastevere.

“Tutti siamo invitati a guardare in faccia chi è povero a comprenderlo, a capirlo senza pregiudizi, a capire perché è povero, perché sta per strada e come fare per farlo uscire da questa situazione - ha precisato il responsabile di Palazzo Migliori, Carlo Santoro - Bisogna immerdersi nel povero come se fosse un nostro familiare: questa è la sfida per i cristiani a trovare delle soluzioni adeguate e anzitutto mostrare vicinanza e comprensione senza pregiudizi”.

**BLACK FRIDAY**

Stai pensando al black Friday ?  
Ricordati che puoi aggiungere posti alla MENSA o Donare SORRISI

**24 novembre 2023 - Black Friday**

Puoi fare un pieno di Tessere Sorriso o aggiungere posti in Mensa sostenendo i progetti

**AiutiAM** ❤️ **Bottonaga** oppure **Aggiungi un posto in Mensa**

con un Bonifico intestato a:  
ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI BOTTONAGA  
IBAN IT 08 D 05034 11205 0000 0000 2550 - BP-BPM

Causale AiutiAMO Bottonaga / Aggiungi un posto in Mensa

**8 DICEMBRE**

**Festa dell'Immacolata 2023**

**10.00 MESSA**

**11.00 ADDOBBIAMO L'ORATORIO**

**12.00 CERCHIO MARIANO**

ORATORIO SALESIANI DON BOSCO - BRESCIA

## Anche noi con la San Vincenzo alla COLLETTA ALIMENTARE 2023!



Sabato 18 novembre come Parrocchia "San Giovanni Bosco", attraverso i Volontari della Conferenza San Vincenzo "Maria Ausiliatrice", abbiamo partecipato alla 27esima **GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE** presso il Centro Conad di Via Cefalonia.

Sono 14.000 i supermercati italiani che hanno aderito all'iniziativa di donare generi alimentari non deperibili destinati a pacchi viveri che vengono in seguito distribuiti a persone e famiglie in difficoltà dalla Fondazione Banco Alimentare mediante la rete di Organizzazioni partner territoriali.

Quest'anno la raccolta di prodotti alimentari ha riguardato in particolare olio, verdure o legumi in scatola, polpa o passata di pomodoro, tonno o carne in scatola e alimenti per l'infanzia. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare la

società civile sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità e raccogliere alimenti attraverso le donazioni delle persone che vi partecipano secondo il principio educativo **"Condividere i bisogni per condividere il senso della vita"**.

Nel Bresciano 230 supermercati hanno aderito alla Colletta, sostenuta dalla presenza di 3.300 volontari.

Hanno partecipato all'iniziativa solidale 2023 anche le carceri cittadine.

Nel carcere Verziano e nella casa circondariale Nero Fischione è stata promossa la colletta alimentare mediante il sistema del "sopravvitto", grazie al quale i detenuti hanno potuto destinare una parte della loro spesa settimanale nel periodo tra il 10 e il 24 novembre prossimo.

In totale la Colletta Alimentare nel Bresciano ha consentito, grazie alle donazioni, la raccolta di 178mila kg di cibo che basteranno per rifornire singoli e famiglie bisognose per almeno tre mesi.

I generi raccolti (in leggera crescita rispetto all'anno scorso) sono già stati stoccati nel magazzino del Banco al Mercato ortofrutticolo di Via Orzinuovi: oltre 17mila scatoloni sono in attesa di arrivare a destinazione tramite la rete

di associazioni incaricate della distribuzione già a dicembre.



## 8 dicembre - La promessa di Simone come Cooperatore Salesiano



Venerdì 8 dicembre per la Festa dell'Immacolata come ogni anno si rinnova la promessa dei Salesiani Cooperatori del Centro di Brescia: ma nel 2023 la festa è doppia perché celebriamo anche la promessa di Simone come Salesiano Cooperatore.

A seguire, dopo il tradizionale cerchio mariano alle 12.00, per i componenti la Famiglia Salesiana pranzo comunitario in Oratorio.

**"Sono stato accolto dalla "Famiglia Salesiana" di Brescia quando frequentavo la Scuola Media - ci confida Simone - subito mi ha colpito l'ambiente, frequentato da persone intraprendenti, laiche e non, che si spendevano per noi giovani secondo il carisma salesiano.**

**Mi sono sempre sentito in famiglia ed ho percepito la figura di Don Bosco molto vicina. Ogni volta che, nella mia vita, mi sono tro-**

**vato ad un bivio, la sua mano mi ha riportato sulla retta via.**

*Negli anni, il mio percorso non è stato costante, ma la nostalgia verso quel posto in cui mi sentivo come a casa ha sempre prevalso. Così, il mio viaggio è continuato all'Istituto Superiore "Don Bosco", dove si è consolidata la mia consapevolezza ed ammirazione verso le figure educative della scuola che operano secondo i precetti del Sistema Preventivo dei Salesiani. Dentro di me è sorto un sentimento di gratitudine e di riconoscenza verso questa realtà che ho sentito affine al mio essere.*

**Il Movimento Giovanile Salesiano ha dato un'ulteriore spinta alla mia vocazione. Grazie alla formazione del MGS mi sono speso come animatore per i ragazzi del mio Istituto e della mia Parrocchia, con la possibilità di restituire almeno in parte ciò che avevo ricevuto. Terminati gli studi al Liceo, ricchi di esperienze inattese, ho iniziato gli anni bui dell'Università: la mia vita stava arrivando ad un vicolo cieco. Ma ancora una volta Don Bosco mi ha richiamato a casa. Infatti ho deciso di prestare un anno di servizio civile nel mio ex Istituto. Per me si è trattato di un periodo fondamentale in cui ho potuto trovare le risposte alle mie incertezze, grazie a persone che, come me, dividevano gli stessi valori. Adesso, con la promessa che pronuncerò venerdì 8 dicembre nella Solennità dell'Immacolata Concezione, posso sancire questo legame che nel tempo mi ha salvato molte volte da me stesso, promettendo davanti a**

**Dio di essere testimone e portatore degli insegnamenti di Don Bosco nel mio quotidiano come Cooperatore Salesiano!"**

Simone Prandelli



**RINNOVO PROMESSA**  
VENERDÌ 8 DICEMBRE

- 10.00 Santa Messa con la promessa di Simone e il rinnovo del centro di Brescia
- 12.00 Cerchio Mariano in oratorio
- 12.30 Pranzo con le Comunità SDB e FMA a base di SPIEDO (o menù bambino)



# TI SEI DIVERTITO CON LA FAMIGLIA MADRIGAL: IL MUSICAL?



**QUEST'ANNO IL GRUPPO TEATRO CI  
RIPROVA: PARTECIPA ANCHE TU!**

CERCHIAMO ASPIRANTI ATTORI, CANTANTI, BALLERINI, COSTUMISTI E AMANTI DEL TEATRO: TUTTI POSSONO AIUTARE! SE TI PIACE METTERTI IN GIOCO E LAVORARE IN GRUPPO, QUESTA È L'ESPERIENZA CHE STAI CERCANDO!

**OGNI LUNEDÌ**

dalle 20.00 alle 22.00

presso l'Oratorio San

**Primo incontro: 13 Nov**

**Giovanni Bosco**

Per ogni informazione rimangono disponibili:



Claudia: 338 245 1313

Chiara: 331 584 6464

Simona: 338 464 0767





**Parrocchie**  
**Santa Maria in Silva, San Giovanni Bosco**  
**San Giacinto, Beato Luigi Palazzolo**

# Chi sei Gesù?

**Lectio Divina**  
**per giovani, adulti, adultissimi**

**Mercoledì 1 ottobre**  
**Chi è mai questo? (Marco 1, 21-28)**

**Mercoledì 8 novembre**  
**Perché costui parla così? (Marco 2, 1-12)**

**Mercoledì 22 novembre:**  
**"Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?"**  
**(Marco 2, 13-17)**

**Mercoledì 6 dicembre:** ←  
**Che cosa dici di te stesso? (Giovanni 1, 19-28)**

**Mercoledì 20 dicembre:**  
**Rabbi, colui che era con te dall'altra parte del Giordano sta**  
**battezzando e tutti accorrono a lui"? (Giovanni 3, 25-36)**

**Luogo: Chiesa di San Giacinto, piazza Giacinto Tredici, 16**  
**(Cappella Feriale)**

**Ore 16.45 per adultissimi e adulti a cura di don Andrea Andretto**  
**Ore 20.45 per giovani e adulti a cura di don Flavio Dalla Vecchia**